

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il lunedì.
 Associazione per l'Edicola Libera all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri di aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Insersioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non adunate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Il servizio cumulativo del Villa

Il ministro dell'interno Villa ha avuto, non nuova velt, una buona idea; e questa idea, appena accolta nel suo cervello, si è affrettata a parteciparla ai grossi Comuni del Regno, dicendo ad essi, se fosse caso di poterla col loro concorso, per quello che li riguarda, attuare, onde ottenere, con meno spesa e scupio di forze, migliori risultati circa alla sicurezza pubblica, facendo concorrere alla guardia di essa, in quello che chiamano servizio cumulativo, carabinieri, guardie di questura e campestri, vigili ed altre specie di serveglianti, se ci sono.

È vero: in Italia, come abbiamo fondato un ufficio particolare per ogni tassa nuova (e ce ne promettono molte ancora) una falange nuovi funzionari pubblici, stabili, o provvisori che sieno, così abbiamo anche moltiplicato sotto forme diverse e diversi corpi e comandi i custodi della pubblica sicurezza e delle leggi.

Non si potrebbe, si ha detto il Villa; e noi per parte nostra lo abbiamo detto da un pezzo; accordare tra loro tutti questi fasti d'un medesimo strumento, che suonano troppo spesso tra loro e sovente non rendono suono? Non è vero, che sotto allo specioso pretesto, che questa o quella cura tocca o non tocca a carabinieri, questurini, o vigili municipali, tante volte si lascia fare, si lascia andare, perchè nessuno intende mettere le mani nelle cose d'altri, o che altri le metta nelle sue?

D'accordo; ma l'esecuzione sarebbe stata, che il Ministro dell'interno, invece di rimandare un'idea, vecchia ma buona, da lui accolta a studiare ai Comuni d'Italia, che ci avrebbero in tutto questo la parte minore, si avesse dato la cura di studiarla prima egli medesimo e di presentarla in una forma applicabile, od almeno discutibile.

Egli anzi poteva e doveva non soltanto studiare da sé la materia; ma in quanto riguarda carabinieri, questurini, guardie doganali ed altre che servono direttamente lo Stato, non i Comuni, poteva proporre addirittura i modi di questo servizio cumulativo, della trasmissione degli ordini, degli aiuti reciproci cui i diversi corpi dovrebbero prestarsi. Anzi noi non sapremmo p. e. perchè ci abbiano da essere carabinieri e questurini, se pur non sia perchè ci sono tribunali e questure. Di questi uffici è certo diversa l'azione; ma la forza pubblica, che deve prendere per il collo i contravventori alle leggi, qualunque veste assuma, qualunque nome si dia, sarà pur sempre la stessa e non potrà agire in diverso modo, sicché è proprio un lusso di spesa ed una diminuzione nell'efficacia della sorveglianza questa maniera di spartire a corpi diversi questo obbligo di ammannettare gli offensori della legge, che si dice pure essere uguale per tutti.

Ma, se delle legioni di carabinieri e questurini ce n'è almeno una di superflua, così potrebbe non essere dei vigili, o guardie edilizie, che hanno in cura oggetti specialissimi, voluti il più delle volte per comodo pubblico entro le mura di una città, non di far osservare quelle leggi, che sono davvero uguali per tutti ed in ogni luogo.

È questo fatto, che doveva dal ministro essere preveduto, fece sì, che la maggior parte dei grossi Comuni, interrogati, risposero col non farsi luogo, oppure sospendendo di trattarne, finché il ministro abbia detto chiaro quello che intenderebbe di fare egli e come.

Sta adunque al Villa adesso di parlare e di farsi innanzi con proposte pratiche. Si dice da alcuni giornali, che malgrado le risposte negative, o sospensive dei grossi Comuni, il Villa voglia tirare innanzi e fare; e sarà bene, purché faccia bene. Ma finora non vediamo altro che una materia discutibile; e sarebbe pur bene che si discutesse dalle persone più competenti. Fosse anche piccolo, ogni passo che si facesse nella via della semplificazione della macchina amministrativa sarebbe tanto di guadagnato. Sarebbe però bene, che si discutesse sul serio i modi di questo servizio cumulativo, per vedere a chi le diverse guardie devono obbedire nel prestarlo e come, e se basti lo stabilire, che in qualunque caso le one abbiano da prestare il loro aiuto alle altre, o non piuttosto si possa andare fino alla unificazione dei diversi corpi.

Insomma, se noi non siamo per la sospensiva, è perchè stimiamo necessaria una previa e seria discussione.

VOCI DI SINISTRA

La Patria porta il seguente articolo; nel quale si fanno vedere gli amori dei diversi c.p.-gruppi della Sinistra tra loro:

«L'on. Nicotera, mercè il suo Bersagliere, ha dato un attacco a fondo alla riunione di Napoli — che fu la beneficiata dell'onor. Crispi. Esso dice:

«Un senso generale di disgusto si manifestò quando, non smentita da alcuno, la Provincia di Brescia, di cui sono note le relazioni e le ispirazioni, rivelò senza misteri i portafogli, i segretariati generali, le prefetture richieste come pegno di pace e compenso di promesso appoggio. Nè meno unanime fu la riprovazione per il carattere regionale dato e mantenuto a quella manifestazione, alla quale, siamo lieti di riconoscerlo, parecchi concorsero perchè si bandì altamente il solito concetto della concordia e della ricostituzione della Sinistra, accorgendosi solo dopo di aver servito ai tentativi irrequieti di pochi.»

«Ben topé! soggiunge la Patria. E noi avevamo ragione di dire che la lotta impegnata nelle due adunanze di Napoli si sarebbe risolta in una rivalità fra gli onorevoli Crispi e Nicotera.

«La baruffa ora può dirsi terminata: i due campioni, dopo essersi menati fieri colpi — fanno la comica figura di quel paladino che andava combattendo ed era morto.

«Ci spieghiamo: morti pel Governo. Il paese che non si è punto divertito allo spettacolo di questo pugilato, ha rovesciato il pollice.

«E l'on. Cairoli — con buona pace di certi giornali che si divertono a immaginare ogni giorno una nuova lusinga per loro patroni e una nuova speranza per loro clienti — l'on. Cairoli è ben deciso a fermissimamente a respingere dal pari e la mano del Nicotera e quella del Crispi».

Da parte sua il Bollettino Napoletano pubblicato dalla Associazione di cui l'Abigente è il presidente, e lo fu della così detta riunione de' cattuccini, dice, che Cairoli vuole tenere in scacco i meridionali e la Destra ad un tempo, facendo votare la legge elettorale e sotto la garanzia del Depretis sciogliendo la Camera.

Quel foglio si duole aspramente di ciò, e dice che non è sapienza politica, nè patriottismo il non tener conto della riunione di casa Cattucci. Dice, che se «l'antipatia per Crispi è invincibile, nessuno aveva imposto il Crispi: si poteva intendere con gli altri, tanto più, che di sfegatati Crispi non vi sono che 10 o 11 deputati». Saggiamente, che questo è «un guanto di sfida a mezza Italia ed un obbligo a stringersi tutta insieme contro l'altra mezza. Nè sarà improbabile che ciò avvenga. Ed allora non parrà strano che Crispi abbracci Nicotera, Abigente Nicotera e San Donato e Sorrentino Fusco e Lazzaro ecc.» Capite? Dopo il personalismo il regionalismo!

La Gazzetta piemontese si domanda quale accordo sia possibile che facciano i ministri sulla soluzione dell'arduo problema economico, giacché i ministri vanno e vengono senza trovarsi mai uniti al loro posto. «Ne emerge, dice, che ogni ministro lavora per conto suo, riservando forse gran parte dell'opera e dell'influenza propria a demolire l'influenza e l'opera di uno, o di altro collega. Ed intanto le questioni ingrossano, e quella vitalissima delle difficoltà finanziarie si fa più grave di tutte».

E qui il giornale di Sinistra mostra come il Grimaldi ha bisogno di 30 milioni di nuove tasse, quando non sieno pure 50 a 60 colle idee del Bonelli. Cairoli vuole pareggio, abolizione d'imposte, non tasse nuove, eppure nuove spese in una volta! La Gazzetta piemontese aspetta che i discorsi dei ministri facciano un po' di luce.

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma: Tornelli è partito per Belgrado, ove recasi come ministro plenipotenziario presso il governo serbo.

È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

Vedendo che si fanno continue nomine ad impieghi, Laporta, vice presidente della Commissione generale del bilancio, comunicò alla presidenza della Camera che la Commissione generale del bilancio, in attesa della relazione sugli organici definitivi, deliberò di esprimere il proprio desiderio che il governo non abbia ad occupare i posti rimasti vacanti nel frattempo. La

presidenza della Camera comunicò tale deliberazione ai vari ministeri.

Il nuovo regolamento sugli esami di licenza liceale toglie i vincoli, a cui erano sottoposti coloro che vi si presentavano. Quindi, in seguito a tale regolamento, chiunque potrà sostenere gli esami stessi, senza prescrizione di tempo e dovunque abbia studiato.

Insistendo il ministero perchè il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio e dei caduti nel 1849 in difesa di Roma sia misto alla traslazione delle salme dei caduti a Porta Pia, è probabile che la cerimonia venga differita al 19 ottobre v.n.

Un telegramma giunto al ministero dichiara priva di fondamento la notizia che la fillosera sia apparsa in un vigneto a Chiaravalle.

Il ministro Baccarini è partito per Napoli per inaugurare il terzo Congresso degli Ingegneri e Architetti, che vi si adunò ieri, 22.

L'ESTER

Austria. La Wehr-Zeitung, giornale militare di Vienna e semiufficiale, è su tutte le furie perche a Trieste, pel decimo anniversario della fondazione di quella Società Operaia, si fecero feste di carattere rigorosamente italiano. La Wehr-Zeitung confida ora nell'ex-ministro Depretis, nominato testè governatore di Trieste, città dove è nato. Essa gli consiglia di essere duro e dispotico, e di cacciare dalle Scuole triestine i maestri italiani e popolarle a forza di maestri tedeschi. Sistema russo questo; ma i polacchi sono rimasti polacchi, ed i triestini rimarranno italiani!

Francia. Si ha da Parigi: Ferry fu accolto a Perpignano da una folla di cinquanta mila persone, con molti evviva alla Repubblica ed alle leggi sull'insegnamento. Notavasi fra gli altri l'abate Taillade che gridava ripetutamente: Viva l'armato settiman!

Lepère fu accolto a Braganza con grandi feste. La sera ci fu musica ed illuminazione. Al banchetto tenutosi alla Prefettura fece brindisi alla città libera repubblicana. Il generale Wolff rispose che dopo la guerra l'esercito non pensa che ad istruirsi per assicurare il riposo del paese.

Blanc arrivato a Marsiglia fu ricevuto da una gran folla e da parecchi deputati e consiglieri. Il popolo staccò i cavalli dalla carrozza e la trasportò all'albergo. Grandi evviva alla Repubblica, all'amicizia ed a Blanc che dovette mostrarsi al balcone per ringraziare. Fu visitato dai delegati dei Circoli radicali. Le principali questioni che si tratteranno nel congresso socialista sono l'emancipazione della donna, le associazioni, il salariato, la rappresentanza diretta del proletariato nei corpi elettivi, la proprietà, l'imposta sulla rendita e la questione sociale. Vi saranno 25 delegati parigini, ai quali il municipio assegnò 5000 franchi.

L'ex imperatrice liquiderà la sua fortuna per chiudersi in un ritiro assoluto.

Si attribuisce molta importanza alla visita che Waddington fece a Salisbury a Dieppe.

Russia. Telegrafano da Berlino che i Nihilisti hanno nuovamente attentato alla vita dello Czar a Livadia, ma non sono riusciti. Grandi arresti. Si dice che volessero far saltare in aria il Castello imperiale colla dinamite per mezzo d'una galleria sotterranea. Ma saranno poi vere queste denunce di attentati misteriosi?

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 75) contiene:

732. Avviso d'appalto. Dovendosi procedere all'appalto di una rivendita in Palmanova del presunto reddito annuo lordo di lire 1590.83, il 22 ottobre p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

733. Sinto di citazione. L'usciero Negro addetto al Tribunale di Pordenone notifica a Luigi Zamparutti d'ignota dimora d'averlo citato per l'autorizzazione maritale a stare in giudizio alla di lui consorte e per sentir ammettere le domande indicate in citazione.

734. Avviso di concorso presso il Municipio di Tarcenta.

735. Avviso d'asta. L'Esattore del Comune di Villa Santina fa noto che il 15 ottobre p. v. presso la R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

736. Sinto di citazione. L'usciero Brusagani ad istanza del Pio Ospitale di Cividale ha citato Pietro e Teresa Burba e consorti a comparire

avanti al R. Pretore di Cividale il 6 novembre p. v. per sentir giudicare dovere i convenuti pagare lire 927.27 ecc., come in citazione.

737. Estratto di bando. Nella esecuzione promossa dalla signora Caterina Fiacchi-Biancani di Bologna, contro il sig. G. B. De Checco di Chiasellis avrà luogo nel 28 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Udine, l'incanto per la vendita al migliore offerente di stabili siti in Chiasellis e in Cuccana.

738. Sinto di citazione. A richiesta di Bucovaz Bortolo di Sverinon, l'usciero Brusagani ha citato Postregna Andrea di Postregna d'ignota dimora a comparire innanzi al Tribunale di Udine il 4 novembre p. v. per sentirsi giudicare l'accoglimento della citazione 8 agosto 1878.

739. Avviso di proroga. L'esattore di Tolmezzo avvisa che il secondo sperimento per la vendita a danno di Job Lucia e di Job Giacomo col ribasso d'un decimo, sarà tenuto il 15 ottobre p. v. e si procederà al 3.° esperimento, qualora tornasse inutile il 2.°, il 22 stesso mese.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 9 settembre 1879 n. 9204 ed in seguito ad offerta di migliororia presentata in tempo utile sul prezzo per la quale fu deliberata la fornitura sottodescritta nell'incanto tenuto nel giorno 17 settembre 1879,

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre 1879 avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo della fornitura indicata nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Palazzo municipale, Udine 22 settemb. 1879.

Per il Sindaco A. De Girolami.

Fornitura dell'appalto:

Sommministrazione pel corso d'anni tre decorribili dal 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carte ed oggetti di cancelleria ad uso delle scuole elementari comunali urbane e rurali.

I prezzi a base d'asta sono descritti in apposita tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi già ribassati nella ragione del 25.90 per cento.

Importo della cauzione pel contratto l. 500; Deposito a garanzia dell'offerta l. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 80.

I pagamenti seguiranno dopo l'espiro di ogni trimestre.

Gli oggetti sono da consegnarsi dopo ricevute le ordinazioni nei tempi e luoghi fissati dal capitolato.

N. 34600-7651 Sez. I^a.

Intendenza di Finanza di Udine

Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico ed in ispecie del ceto commerciale che col R. Decreto 12 corrente n. 5074 (inserito nella Gazzetta Ufficiale del 17 andante n. 218) la zona di vigilanza doganale in questa provincia lungo il lido del mare è estesa anche a tutto il territorio dei Comuni di Latisana, Preconico, Marano Lacinare, Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano.

Il suddetto Decreto va in vigore col giorno 2 ottobre p. v. e perciò si avvertono gli interessati che i generi soggetti alle discipline speciali esistenti nei nuovi territori, non essendo legittimati prima di detto giorno, saranno ritenuti in contrabbando.

Ad ogni buon fine si ricorda che il caffè, lo zucchero, il pepe ed il pimento, la cannella, la cassia lignea, i chiodi di garofano e gli oli minerali e di resina rettificati sono i generi che a sensi degli art. 56, 57, 58 e 73 del Regolamento Doganale 11 settembre 1862, degli art. 2 e 3 della legge 19 aprile 1872 e del R. Decreto 8 settembre 1878 n. 4501 (Serie 2^a) sono soggetti nella zona di vigilanza alle citate discipline speciali.

In conseguenza tutti i possessori dei suddetti generi nella zona di vigilanza dovranno notificarli fino al giorno 5 ottobre p. v. alla più vi-

cina Dogana per l'applicazione delle discipline speciali sumentovate.

Udine, li 20 settembre 1879

L'Intendente, *Dabali*

R. Provveditorato agli Studi per la Provincia di Udine.

Apertura dell'anno scolastico 1879-80 per i corsi di magistero elementare presso le R. R. Scuole Magistrali rurali, maschili di Gemona, femminile di S. Pietro al Natisone, Normale provinciale femminile di Udine e scuole provinciali preparatorie femminili di Udine e San Pietro al Natisone.

Col giorno 15 ottobre p. v. alle ore 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alle Scuole magistrali di Gemona e S. Pietro al Natisone ed alla preparatoria quivi annessa, nella sede di dette Scuole.

Col giorno 20 di detto mese avranno principio tali esami per questa Scuola Normale femminile e per la preparatoria nel locale dell'Orfanotrofio tenuti alle ore 8 ant.

Le iscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso la Direzione delle Scuole stesse dal giorno d'oggi fino al 10 ottobre.

La relativa domanda, in carta da bollo da cent. 50, vuol essere corredata da seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni almeno col giorno 31 ottobre per le femmine, e di 16 per i maschi.

2. Attestato rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiara il candidato di *distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento*. Non si accettano attestati senza questa ultima dichiarazione.

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetto da malattia o da corporale difetto che lo rendano inabile all'insegnamento.

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti e l'età di 13 anni compiuti col giorno 31 ottobre come fu detto.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;
2. In una prova orale di mezz'ora sulla grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Le aspiranti che non saranno riconosciute abili per essere iscritte nelle Scuole magistrali potranno essere ammesse nelle preparatorie, sempre però che ne sieno ritenute idonee.

Tanto presso la Scuola di Gemona che di San Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo per l'educazione di 30 fanciulle, questi Convitti sono amministrati e diretti dal Capo dell'Istituto.

Nei giorni e all'ora suindicati cominceranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per gli aspiranti ai sussidi presso le Regie Scuole a forma dell'avviso del 12 andante.

Le elezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gli istituti d'istruzione magistrale di sopra accennati.

I signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 17 settembre 1879.

Il Provved. incaricato, *Celso Fiaschi*.

N. 9586-Istr. pubbl.-XV

ISTITUTO UCCELLIS

Collegio Convitto Comunale di educazione femminile
IN UDINE.

Si rende noto: che in forza delle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nel 3° e 17 settembre 1879 e dal Consiglio Provinciale nel 10 settembre stesso, il Collegio Convitto di educazione femminile Uccellis istituito e finora mantenuto dalla Provincia con tutti i locali splendidamente adattati dalla Provincia stessa, con tutto il suo corredo e colla corrispondenza di un annuo sussidio di L. 12.000, coll'apertura dell'anno scolastico 1879-1880 viene a passare sotto la cura e alla dipendenza del Comune di Udine: che ferme stando per ciò che riguarda il governo e la disciplina interna del Collegio le norme dalle quali è retto e salva l'introduzione in appresso nel Regolamento relativo, delle modificazioni conseguenti al suaccennato passaggio dalla Provincia al Comune, in base alle suddette deliberazioni del Consiglio Comunale gli studi e l'ammissione nel Collegio sono regolate come segue:

1. Il tirocinio viene fissato in otto anni, quattro di scuola elementare, due di corso complementare, e due di insegnamento normale. I due anni di complemento serviranno a somministrare l'istruzione sufficiente a quelle alunne che non intendessero di percorrere il corso normale, e per le quali il periodo di istruzione e di educazione rimarrebbe ridotto a 6 anni supposto che entrassero nella prima elementare a 5 se nella seconda, e così di seguito.

In questi due anni riceverà la principale applicazione il proposito del Municipio di dare il maggiore sviluppo al programma nella parte che riguarda l'economia domestica, i lavori domestici e tutto ciò che si attiene alla educazione della donna di casa e nello stesso tempo vi sarà impartita l'istruzione sufficiente a rendere possibile di compiere il corso normale a quelle alunne che lo desiderassero.

2. Saranno accolte nel Collegio alunne interne che, abbiano raggiunto l'ottavo anno e non oltrepassato il dodicesimo.

3. Saranno ammesse a ricevere l'istruzione nelle scuole del Collegio alunne esterne anche al di sotto o al di sopra dell'età suindicata, però a seconda delle informazioni e delle circostanze. Sarà mantenuta una assoluta separazione fra le esterne e le interne, fra le quali non sarà di comune che l'insegnamento.

4. Resta fissato che nelle elementari inferiori (I e II) possono essere ammesse alunne fino al numero di 40 per aula; nelle elementari superiori (III e IV) e nelle complementari fino al numero di 30 per aula; e nel corso normale fino al numero di 20 per aula.

5. Per ognuna delle alunne sieno regnicole o meno dovrà essere pagata la retta di lire 650 all'anno in rate trimestrali anticipate e ciò a partire dal 1° novembre 1879 per tutte indistintamente, appartenessero o no in precedenza al Collegio.

6. Tanto le alunne interne, come le esterne, le prime oltre la retta pagheranno come corrispettivo dell'insegnamento (comprese le lingue straniere, il di cui studio è obbligatorio giusta l'odierno programma) lire 50 all'anno (le interne in rate trimestrali anticipate, le esterne in rate mensili anticipate) per il corso elementare e per il complementare, e lire 80 all'anno per il corso normale.

7. Il corredo in generale sarà quello prescritto dall'attuale Regolamento. Sarà però tollerato che le alunne possano usare nell'interno dell'Istituto e fino al consumo, i vestiti però sempre modesti e decenti e la biancheria che adoperavano nelle rispettive famiglie.

8. Saranno adottate le più rigorose misure, perchè le spese di mantenimento del corredo e le accessorie sieno contenute nei più stretti limiti.

Disponibili essendo in oggi parecchie piazze nell'interno dell'Istituto si invitano tutte le famiglie che desiderano collocarvi le loro figlie a rivolgere al più presto possibile le loro domande al Municipio colle formalità volute dall'attuale regolamento del Collegio.

Del pari si dichiarano aperte le iscrizioni per le alunne esterne colle norme suindicate.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1879.

Il Sindaco, *PECILE*

Del da farsi per utilizzare il Ledra per l'irrigazione. Noi abbiamo sempre detto, che il Ledra, grande o piccolo, era un grande interesse provinciale anche perchè avrebbe servito di scuola per l'irrigazione a tutti i Friulani; e ciò perchè crediamo dovere la Provincia del Friuli più utile, perchè è più necessaria ad essa che a qualunque altra delle Provincie del Veneto, parecchie delle quali hanno quella ricchezza e profondità di suolo, che noi, preso in generale il nostro territorio, non abbiamo.

Il Friuli abbonda, in quanto a terreni, più di estensione che di profondità; e se non è punto vera quella tinta famosa cui sul nostro paese, dopo il *Presente* di Parma, s'incaricavano di diffondere il *Bacchiglione* e l'*Adriatico*, rimasti fino ad ora impenniti e restii circa all'obbligo proprio di rettificare ciò che proveniva dalla meravigliosa loro ignoranza di questa regione, cioè della assoluta sua sterilità, non possiamo neppure negare che molti tratti del nostro territorio sieno relativamente sterili e da non potersi fertilizzare che coll'estendere il prato irrigatorio.

Ma noi non abbiamo soltanto il Ledra da poter adoperare nella irrigazione; chè l'Isonzo, il Natisone, la Malina, il Torre, il Tagliamento, il Meduna, il Cellina, il Livenza possono dare acqua d'irrigazione, a tacere di tutte le altre correnti, che ripullulano nella zona delle sorgive.

Ora che le ferrovie esportano il nostro bestiame con grande nostro vantaggio, sarebbe adunque stoltezza il non approfittare dello spazio e delle nostre acque per raddoppiare il bestiame, che è una merce di sicuro spaccio in tutta l'Italia centrale e meridionale ed anche nella Francia.

Oramai l'agricoltura, dacchè le ferrovie ed i navigli a vapore portano i prodotti a grande distanza, deve essere trattata come un'industria commerciale. Sarebbe stoltezza, che ognuno volesse produrre tutto, anche quello che altri può produrre a miglior patto, mentre noi abbiamo altri prodotti da poter vendere con vantaggio ad essi. Adunque profitiamo intanto delle acque, per produrre in copia i bestiami, i quali lasciandoci i concimi aiuteranno anche la produzione del terreno aratorio.

Ma, se noi abbiamo soventi volte ripetuto, che il Ledra deve servire di scuola d'irrigazione, per tutto il Friuli, ora ci domandiamo: chi servirà di scuola a tutti coloro, che devono servirsi delle acque del Ledra? Bastano i trattati, per quanto pratici, che non vanno per le mani di tutti? Bastano gli ingegneri che sanno livellare il suolo e condurre i canali? Sapranno tutti ridurre i terreni col minimo di spesa ed a poco a poco, senza spaurirsi dinanzi al primo spendio, od eccedere in essa per mancanza di cognizioni? Gli errori commessi eventualmente da alcuni non serviranno d'ostacolo alla pronta e generale applicazione degli altri? Dopo condotta l'acqua presso ai loro campi da quelli che l'hanno comperata sapranno essi tutti convenientemente distribuirli, per sé e per altri, somministrarla in debito tempo ai loro prati? Condotta l'acqua, sapranno i coltivatori ottenere il massimo profitto dei loro prati irrigati, formare a dovere i

terricciati ed i concimi e darli a tempo debito, affinchè si ridoni alla terra tanta più fertilità quanto più si toglie ad essa coi quadruplicati prodotti? E se queste cose non si sanno dai più, non sarà conveniente d'insegnargliele loro?

A noi avrebbe parso bello, che qualche possidente della Lombardia e del Piemonte fosse venuto a collocare la sua per lui già vecchia industria e vecchia pratica nel bel mezzo del territorio irrigabile, affinchè egli medesimo servisse da maestro agli altri. Per questo altre volte abbiamo scritto e torneremo a scrivere a qualche giornale di Lombardia, mostrando come qualche coltivatore intraprendente potrebbe fare una buona speculazione col venire ad assidersi fra noi, piantando qui qualche cascina. Ci sarebbero per buttrirli e per altri prodotti delle piazze di grande consumo non lontane, come p. e. Trieste e Venezia. Ma non si può contare sopra gli speculatori privati, se ad essi medesimi non viene in mente quello che ad essi ed a noi gioverebbe.

Noi abbiamo detto anche, e lo ripetiamo adesso, che il Consorzio del Ledra sarebbe molto interessante, per ritrarre tutto il profitto dalle spese fatte e da farsi, a far venire qualcheuno dei più istruiti e più pratici irrigatori, a dare prima alcune lezioni teoriche quest'inverno presso alla nostra Stazione agraria e poi altre pratiche, successivamente sui luoghi da irrigarsi.

Poi dovrebbero i giovani figli dei nostri possidenti intraprendere sotto ad una buona guida nelle stagioni più proprie una peregrinazione in tutta la regione irrigata della Lombardia e del Piemonte, onde vedere sui luoghi con quale arte e con quali avvedimenti si riducono i terreni irrigabili e la irrigazione si pratica. Noi medesimi potremmo dare ad essi qualche utile indirizzo per questo. Pensino i nostri possidenti al presente ed anche all'avvenire; poichè la terra non può essere utilmente coltivata se non da chi conosce l'industria del trattarla.

Oggi ci arrestiamo qui, sapendo bene, che questo è un tema da doverci tornare sopra più volte.

Intanto ci basti di avere messo sull'avviso i nostri compatriotti, alla cui intelligenza non può sfuggire l'opportunità delle nostre riflessioni.

P. V.

La Società della Buona Armonia porge i dovuti ringraziamenti alla Commissione che portandosi a Pontebba un giorno prima seppa benissimo disimpegnare il proprio mandato; alla brava Banda di quel luogo che coi suoi variati pezzi musicali rese più belle e gradevoli le ore passate in quell'ultimo lembo del suolo friulano; e all'Albergo della Stella d'oro sig. Lorenzo Zanchi, per il suo inappuntabile servizio, squisito e di prima e di seconda e di terza mano.

Compresa poi d'ammirazione per i grandiosi lavori della Pontebba, la Società manda un saluto a quegli illustri che seppero condurre un sì arduo lavoro, e questi ci sia permesso segnalare all'ammirazione di tutti i cultori d'arte:

Sig. Richard, ingegnere capo; sig. Oliva riveditore progetti e lavori; sig. Rodrigues per il progetto del ponte in legno; sig. Carnelutti per la direzione; sig. Heiman, capo sezione; signor Norsa riparto; non che all'Impresa Comboni, Campi, Luzzati e Agostinetti.

Istituto Tomadini. Grazie a tutti i cortesi benefattori, i quali sia con doni, sia con offerte in denaro concorsero a fornire i due mila premi proposti per la lotteria di beneficenza, che fu tenuta la scorsa domenica 14 and.

Grazie a tutti quei numerosissimi, che allietando di loro presenza acquistarono quanti erano i numeri preparati, cosicchè la progettata beneficenza sortì il massimo effetto.

Grazie alla Società operaia udinese, che con tanta attività, zelo, e disinteresse si sobbarcò ai ben gravi disturbi richiesti, perchè la lotteria riuscisse regolare, esilarante, e proficua al più possibile.

Grazie alle governative e cittadine autorità che cooperarono perchè la festa riuscisse regolare e tranquilla.

Ed era una vera festa di famiglia il vedere in faccia alla graziosa e bene illuminata disposizione dei premi proposti, che quasi armonica tapezzeria adornavano il magnifico porticato, quella moltitudine di persone d'ogni ceto, sesso ed età, tutte piene d'una illarità dolce e serena, che rivelava chiaramente che pur sotto alla speranza d'un modico premio, ogni cuore sentiva di fare un'opera buona concorrendo col suo obolo a sovvenire ai bisogni di tanti fratelli perchè possano crescere virtuosi ed utili a sé, alla famiglia, alla patria.

Quanta pace ci era in quella festa! La carità è il più sicuro e stabile cemento della vita sociale.

Un evviva adunque agli udinesi dal buon cuore!

Udine, 21 settembre 1879.

Il Direttore
Filippo Can.° Elti

All'on. Presidenza della Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Udine.

Mentre le accuso la ricevuta del quoto assegnato all'Istituto Tomadini sul ricavato della Lotteria di pubblica beneficenza in it. l. 1267.47 oggi consegnatemi come dalla quitanza rilasciata, mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti per tutte le cure adoperate da Lei e dai benemeriti socii onde la Lotteria riuscisse e proficua ed ordinata ed esilarante come ne

fui oculare testimone sia nella sera in cui fu tenuta, sia nella ispezione del resoconto di cui mi compiacqui di constatare la scrupolosa regolarità.

Io la prego di farsi interprete dei miei sentimenti al Consiglio direttivo ed a tutti i soci e di aggradire la dichiarazione con cui mi professo Udine 21 settembre 1879.

Dev. obb. servo
Filippo Can.° Elti
Dirett. dell'Istituto Tomadini.

Casa delle Derelitte di Udine. All'on. Direzione della Società Operaia di Udine.

Nell'atto che lo scrivente dichiara di aver ricevuto in quest'oggi da codesta rispettabile Direzione le it. l. 633.73 colle quali ha graziato queste povere fanciulle Derelitte, elargendo loro una nona porzione della Lotteria effettinata ad uso beneficenza, si fa dovere di esternarle i suoi più vivi sensi di riconoscenza per tale carità elargita a questa povera Casa, sostenuta dalla fraterna carità.

Colla massima stima ed ossequio

Udine 21 settembre 1879.

P. Luigi Scroscoppi

D. V. Direttore della Pia Casa delle Derelitte.

Il Bollettino della Associazione agraria friulana del 22 corr. (n. 25) contiene: La mostra d'animali bovini in Udine — Il caffè messicano (*E. Lacumile-F. Viglione e G. Nallino*) — Agli orticoltori (*M. P. Cancianini*) — La questione del giorno — La rabbia canina (*G. N.*) — Sate (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

Continuano le gite autunnali. Ci perviene relazione d'una piccola gita della famiglia Marinelli, fra cui i suoi due maggiori bambini (6, o 7 anni). Facevano parte della comitiva due cognati del professore Marinelli, il sig. Vittorio Deciani e il maestro d'Enemonzo. Partiti da Enemonzo nel pomeriggio del 16 corr. per Chiampon (810 m.) (1) dopo 3 ore erano giunti e vi pernottarono. L'idea del professore era di misurare il passo di Forca Bassa che mena in Tramonti di Sotto e poi salire il Valcalda, se non con tutta la brigata, almeno con parte della medesima. In realtà in circa due ore, tutti furono sulla Forca Bassa (1350 m. circa), ma il tempo che minacciava, gli indusse ad abbandonare l'idea del Valcalda e a salire invece una più prossima vetta, che pare si chiami anche di Forca bassa o Crete di Teglad (dal nome di una cascata). Questa vetta salita è alta circa 1670 m.; naturalmente è facile e fu ascesa da tutti compresi i bambini in meno di un'ora dalla forcella.

La vista fu bella verso oriente, dove apparivano bellissimi l'Amarina, il S. Simeone e dietro il Lavri, il Sarte, il Canin, il Krn, il Jof, il Wischberg, le Caravanche, il Sernio, il Zuc, il Pison, la Crete d'Aip, il passo di Chiauza, e il Verzegnis. Anche a tramontana Kellerwand, Coglians, Volaja ecc. e più vicini il Col Gentile e l'Orvenis, poi più lontano il Peralba. Bellissima era la vista del mare, specialmente del golfo di Trieste e dell'Istria. A ponente il tempo brutto si avanzava e copriva il Cavallo, il Raut e i monti contermini.

Si scorgevano Val di Tramonti, parte della Cargna e la pianura friulana. Alle 9 discesero e alle 11 una dirotta pioggia, che già da dieci minuti scendeva, li vedeva entrare a Chiampon.

Ripartiti verso le tre con ottimo tempo percorsero la strada di Enemonzo dove giunsero alle 6. I bambini, dopo 9 ore di marcia, fornivano l'ultimo tratto di via saltando e dimostravano con ciò di essere tutt'altro che stanchi.

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di beneficenza tenuta in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Muccioli Elisa minzione da caccia ed una figurina di terracotta — N. N. due pesche in marmo — Roiatti Domenico un salame — Solippa Antonio un paio scarpe — Barba Riccardo e Petrusi Francesco una serratura colossale — Scher Angelo una cestella ed una scattola — Pittacco Giovanni tre litografie miniate — Dominici Giovanni un opuscolo, Guerra dei distaccamenti — Livotti Giusto un capello — Taddei Antonio — una chiacchiera con piattello relativo — Contieri Regina Elisabetta una veste di pichè da bambino — Bonessi Maria un pacco lucido, 12 pippe — N. N. tre streune, un calamaio di porcellana, un lumicino a petrolio, vari altri oggetti — Diana Maria buono per kil. 1.500 carne — Passedutti Antonio due bottiglie inchiostro — Pontelli Antonio due bottiglie asti — Ronzoni Luigi due pezzi musica e due volumi storia romana — Bisotti I. e G. B. Mazzolini 3 kil. canape pettinato — Fornara Gregorio un ombrellino — Lucchi Vincenzo una stampa — Annoni Regina diverse stampe — Beltramelli Antonio due bottiglie Valpolicella — Argentin Clemente storia del Friuli, preteso soggiorno di Dante — Carlini orologio in oro — Bonetti Severo una scatoletta profumeria — Cumaro Antonio uno puscio del co. Porta — Ferrante Antonio una porta salviere ricamato — Fratelli Rizzi 3 bottiglie — Clain N. 2 scattole pastiglia da profumo — Zuccaro Fratelli un vestito tela — Piva Antonio due bottiglie ginepro — Fontana Maria un piattello di terra — Buter Angelo un tavolino — Di Zucco nob. famiglia un orologio a sveglia — Merlino Lucia un libro —

(1) Vedi descrizione di Chiampon nel libro: *Per fare il chilo*, di Giuseppe Coppitz.

grizza dott. Raimondo una gabbia con sette
 aglie — Presidente Giardini d'infanzia due
 abboniere, un cestello, una cestina per fiori
 Rinaldi Leopoldina un parafraso cinese ed
 castello cartone — Sorelle Padovani due
 que salmistrare — Bloch don Fernando un
 llume illustrato, 4 volumi in sorte, 12 imma-
 ni, 1 oleografia sacra — Indri don Luigi Mo-
 mento commemorativo traforo del Moncenio,
 ue immagini sacre con cornice, il Mosè colle
 avole della legge — Cantoni A. un cesto pa-
 te — Vittorio... patate e due zucche — Bassi
 Giacomo un pane fresco — Crisco Francesco
 ue colombe — Boila Luigi un salarino ed un
 parafraso — Zamparo Luigi due cornici — Eli-
 abetta Malisani due gessi, un libro, una chie-
 chera di vetro — Salimbene dott. Antonio sei
 stampe rapp. battaglie — Bertoli Luigi un pollo
 — Mons. can. Agricola un calamaio — N. N.
 avvellopes sorpresa — Collegio Uccellis 1 porta
 fazzoletti, 1 guanciale, 1 scarpette, 1 segna
 libri, un vaso uso borsa, 1 portamantelli, 3
 reli da poltrona, 2 borse da lavoro, 1 striscia da
 poltrona, 1 cassettoni da bambola, 1 pezzo mu-
 sca — Pez ing. Luigi 4 stampe — Paderno
 Stefano un quadro — Carrera Ottone un libro
 — Paderni Giovanni due musetti — Baldissara
 Aurora due bottiglie ternet, una scattola sardine
 — Modesti Angela 1 portazigari, un cestellino
 con bambina in cera — De Candido Marianna
 due forniture bottoni — N. N. una bambola —
 Ferigo Giacomo buono per kil 1.500 carne.

(Continua)

Grande padiglione americano espres-
 samente eretto nel pubblico Giardini. Un mani-
 festo annuncia che la Compagnia equestre Carlo
 Roussiere composta di 46 persone, e 15 cavalli,
 cani, scimmie e cervi ammaestrati darà pros-
 sivamente principio a una serie di rappresen-
 tazioni nell'apposito padiglione in Piazza d'armi.

Teatro Nazionale. Il Marionettista Rec-
 cardini attira sperimentalmente in questo Teatro un
 pubblico abbastanza numeroso, che si diverte ai
 lazzi di Arlecchino e di Facanapa, ed applaude ai
 veramente graziosi Balli eseguiti con esattezza
 e di grande effetto. Un bravo dunque al Rec-
 cardini, augurandogli la continuazione di buoni
 affari.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: Un Asino
 che corre più del vapore con Arlecchino calzo-
 laio astuto e Facanapa sposo in erba e finto
 vecchio, con ballo nuovo.

FATTI VARI

Le Conferenze agrarie per i maestri
 rurali si fanno anche a Treviso. Noi vorremmo,
 che si facessero da per tutto, che si fornisse
 una piccola biblioteca rurale per i maestri e
 scolari di campagna, e che al maestro, aderente
 alla scuola, si desse la abitazione e l'orto come
 in certi paesi della Germania. A Treviso, il Mi-
 nistero d'agricoltura ha destinato 500 lire per
 cinque premi, per i maestri che ricavarono
 maggior profitto dalle conferenze agrarie.

Rivista Minima. È uscito il 9° fascicolo
 della Rivista Minima di Scienze, Lettere ed
 Arti, che si pubblica a Milano, sotto la direzione
 di S. Farina.

Eccone il Sommario:
 Paolo Ferrari (Felice Uda). — Una statua di
 Emilio Franceschi (Federico Verducci). — Un
 equivoco (Roberto Bracci). — Gli animali brutti
 (Caro Anfosso). — Goete a Palermo (G. Vil-
 lanti). — Poesia popolare in vernacolo piemonte-
 se (Giovanni Faldetta). — Ricordi di Roma-
 Le Catacombe (Continua) (Mario Mondulari).
 — Rassegna politica (X). — Libri nuovi.

CORRIERE DEL MATTINO

L'avvenimento del giorno è il viaggio di Bi-
 smark a Vienna. La stampa di Vienna scioglie
 tutti di gioia. Essa ravvisa in questo viaggio un
 pegno d'unione fra la Germania e l'Austria e
 vede in Bismark quello che salverà l'Europa
 dall'autocrazia russa. « Se un Bismark (così
 conclude nel suo articolo la N. F. Presse) si
 risolve a cambiare le fronti della sua politica,
 non lo fa esitante ed in piccole proporzioni. Egli
 diffida della Francia e la sua confidenza nella
 Russia fu delusa. Nell'Austria-Ungheria gli sem-
 bra potersi fidare ed in ciò egli non erra. Per
 tal guisa sul fondo della visita di Bismark si
 svolgono dinanzi ai nostri occhi le linee d'un
 nuovo aggruppamento degli Stati europei e noi
 siamo di parere che questa immagine del futuro
 giustifichi pienamente la gioia, con cui attendiamo
 la venuta del cancelliere imperiale germanico ».

Anche la stampa russa è d'avviso che il viag-
 gio a Vienna di Bismark sia una dimostrazione
 ostile alla Russia. « L'Austria Ungheria (scrive
 il Novotie Vremja) si è assunta la brutta parte
 di perturbatrice della pace; la Germania l'ap-
 poggia. A quale scopo?... Per soddisfare alla ri-
 valità politico-commerciale coll'Italia, ad majo-
 rem gloriam della potenza militare della lega
 tedesco-magiar, per sviare l'attenzione degli
 slavi austriaci e dei tedeschi dagli errori della
 politica interna. Ma scopi tanto limitati non
 giustificano ancora il perturbamento della pace
 generale: i perturbatori meritano l'universale
 biasimo. Solamente il tentativo di opprimere gli
 Stati slavi di Oriente, perché la situazione in-
 terna dell'Austria-Ungheria e della Germania è
 sfavorevole; ringiovanire la propria forza nel

sangue slavo per guadagnare una più forte po-
 sizione al Danubio, sulle alpi ed al Reno, ed in
 caso di un buon successo varcare le frontiere
 storiche e naturali, un tale tentativo soltanto
 sarebbe un enorme delitto storico, al quale, è
 d'uopo ancora sperarlo, le potenze civili non si
 decideranno. Oppure la vantata civiltà dell'Oc-
 cidente vuole forse ritornare alle imprese la-
 dronesche e prepotenti ed alle conquiste? »

La smania giornalistica dei colloqui con uo-
 mini politici diventa mania. La Whitehall Re-
 view pubblica il racconto d'uno, avuto da un
 suo redattore con Giulio Simon. Questi ha detto
 in sostanza: rallegrarsi del ritorno delle Camere
 a Parigi; confidare nel giudizio dei Parigini;
 essere incerto intorno alla sorte riservata al-
 l'art. 7 della legge Ferry, al quale proposito
 egli è stato frainteso. Finalmente, occupandosi
 del Gambetta, che, un tempo, lo chiamava
 « maestro », ha affermato che l'ex dittatore manca
 di capacità reale come politico e uomo di Stato,
 e che l'unica sua ambizione è di diventare presi-
 dente della Repubblica, scopo al quale egli sa-
 rebbe disposto a sacrificare molto. Simon ha con-
 tinuato su questo tono un altro pezzetto. Ma
 noi crediamo che questo campione basti. A pro-
 posito di Gambetta, la Perseus ha da Parigi che
 esso passò realmente 24 ore a Londra per ab-
 boccarsi con lord Beaconsfield.

— La Riforma invita il Governo a manife-
 stare chiaramente i suoi criteri sulla questione
 egiziana, per togliere ogni motivo di equivoci
 nelle nostre relazioni colla Francia.

— Il ministro Perez nominò una commissione
 coll'incarico di preparare uno schema sull'ordi-
 namento delle scuole superiori femminili.

— A Sala Consilina alcuni negozianti reca-
 ronsi in commissione dal sottoprefetto per do-
 mandare provvedimenti in causa dello sciopero
 avvenuto, e reclamare contro quell'agente delle
 imposte, per arbitrari aumenti dei redditi impo-
 nibili. (Adriatico).

— Dicesi che l'on. ministro Villa voglia ri-
 formare il personale di pubblica sicurezza, sta-
 bilendo una categoria di impiegati di concetto
 a cui apparterebbero gli ispettori. (Gazz. d'It.).

— Allo scopo di agevolare il reclutamento
 dei carabinieri il ministro Villa d'accordo col mi-
 nistro della guerra intende non di diminuire la
 ferma, ma di aumentare le paghe della bassa
 forza e le pensioni, modificando in tal guisa il
 progetto già stato presentato. (G. del Pop.).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ancona 21. La commemorazione di Castel-
 fidardo fu celebrata oggi sul campo di battaglia.
 Molta accorrenza di cittadini dei vari paesi, ac-
 clamanti il Re e l'esercito. I Sindaci di Castel-
 fidardo e Ancona, il rappresentante della Depu-
 tazione provinciale ed altri, pronunziarono di-
 scorsi applauditissimi. Molte bandiere tricolori,
 cinque concerti; ordine perfetto.

Montbéliard 21. All'inaugurazione della
 statua del colonnello Denfert, difensore di Bel-
 fort, assistevano Lepère, e folla immensa.

Perpignano 21. Fu inaugurata la statua
 dell'astronomo Arago. Ferry e Proust fecero
 grandi elogi d'Arago come uomo politico e di-
 fensore del suffragio universale.

Bruxelles 21. L'Etoile domanda il richia-
 mo del ministro belga presso il Vaticano, se il
 clero continua nella sua attitudine provocante
 verso la legge dell'istruzione primaria.

Londra 21. Una lettera dell'Emiro in data
 del 16 conferma l'insurrezione nel Herat e i
 disordini nel Turkestan; annuncia che il gover-
 natore di Herat, Ayub Khan, si è dimesso. L'E-
 miro spera di riprendere ben presto il soprav-
 vento e promette di fare tutto il possibile per
 conservarsi l'amicizia dell'Inghilterra.

Vienna 22. Il principe Bismark con fami-
 glia e seguito è giunto ieri sera. Erano ad at-
 tenderlo alla stazione il conte Andrassy e l'am-
 basciatore germanico col personale dell'amba-
 sciata. Oltremodo cordiale fu il saluto fra Bi-
 smark e Andrassy. Le SS. LL. si recarono
 quindi in quattro carrozze di Corte all'Hotel
 Imperial ove il principe ha preso dimora. Lungo
 il tragitto e all'arrivo all'albergo furono viva-
 mente acclamate da numeroso pubblico.

Vienna 22. Il principe Bismark ricevette
 nella mattina la visita del principe Reuss e si
 recò quindi a mezzogiorno, in carrozza di Corte,
 vestito dell'uniforme di generale, al Ministero
 degli esteri, ove contemporaneamente arrivava
 il conte Andrassy, reduce da un'udienza privata
 presso l'Imperatore, per dare il benvenuto al
 principe, il quale fu pure salutato dall'ivi pre-
 sente barone Heymerle. Durante il tragitto il
 principe fu vivamente acclamato dalla folla che
 faceva spalliera sul suo passaggio. Dicesi che il
 principe sarà ricevuto a un'ora da S. M. l'Im-
 peratore e che per le 3 sia fissata la visita che
 S. M. farà al principe nell'Hotel Imperial. Alle
 4 avrà luogo il pranzo di Corte a Schön-
 brun, al quale fu invitato il principe colla fami-
 glia.

Strasburgo 22. Ricevendo la deputazione
 comunale, l'Imperatore osservò che in questa
 città si devono necessariamente superare dolo-
 rose memorie e che sarà soddisfatto il suo più
 vivo desiderio se la trasformazione si compirà
 con mezzi blandi.

Parigi 22. Al banchetto di Montbéliard
 datosi in occasione che veniva scoperta la statua
 del colonnello Denfert, il ministro dell'interno
 dichiarò che tutti i ministri sono d'accordo circa
 ai diritti dello Stato nella questione dell'istru-
 zione; che il governo non si mostrerà debole, e
 spera che il Senato al pari della Camera voterà
 le leggi Ferry.

Londra 22. Lo Standard ha da Alikheyl
 21: È giunto il personale che l'Emiro manda
 in missione al governatore inglese per assicu-
 rarli dei suoi sentimenti di amicizia e fedeltà
 verso l'Inghilterra. Il Daily News annunzia: Il
 campo inglese presso Schutargardan fu attaccato
 il 19; le perdite sono irrilevanti. Il Times ha
 da Rangun 21: La missione inglese a Mandalay
 fu avvertita di allontanarsi al più presto. Lo
 stesso foglio annunzia che Cetiwayo rimane prov-
 visoriamente nella città del Capo quale prigio-
 niero di Stato.

Vienna 22. Tutti i giornali salutano Bi-
 smark con parole di entusiasmo e lo designano
 baluardo contro lo slavismo, conservatore della
 Turchia.

Serajevo 21. Il duca di Württemberg è ar-
 rivato di ritorno da Novibazar.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. Al Concistoro d'oggi vi fu la ce-
 rimonia dell'imposizione del cappello, della chiu-
 sura ed apertura di bocca e dell'imposizione del-
 l'anello per i cardinali Simon, Desprez, Haynald,
 Pie ed Almonda. Il Papa nominò quindi 18 Ve-
 scovi, fra cui tre per l'Italia, e cioè il Cardine-
 le Cattani a Ravenna, Bongiorno a Caltagi-
 rone, e Lagusa a Trapani. Il Papa assegnò infine
 ai cardinali il loro titolo cardinalizio.

Vienna 22. Dicesi che, malgrado la visita
 di Bismark, l'Austria manterrebbe neutrale
 in caso di guerra fra la Germania e la Francia.

Napoli 22. Oggi fu aperto il terzo Congresso
 degli ingegneri. Parlarono il Sindaco, il Ministro
 Baccarini, ed altri. Il Ministro salutò il Con-
 gresso in nome del Re, parlò delle costruzioni
 ferroviarie e di altre opere di ingegneria, e del
 Monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. Il
 discorso fu applauditissimo. Il Ministro ed il Sin-
 daco furono eletti a Presidenti onorari del Con-
 gresso. Il ministro ripartì per Roma.

Londra 22. Il Morning Post ha da Berlino
 che gli avvenimenti di Rumelia possono rendere
 inevitabile l'occupazione turca. Kaufmann ri-
 cevette l'ordine di ripartire immediatamente per
 il Turkestan. Il Daily News ha da Allahabad
 che il campo del 72 Reggimento a Shutargar-
 dan, attaccato il 19 corrente, subì perdite con-
 siderevoli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. Trieste 20 settembre. Fermissimo
 ed in aumento. È arrivato il « Charles Dic-
 kens » con 3212 barili, carico questo già tutto
 disposto. Da ieri si vendettero 1200 barili da f.
 10 1/4 a 10 3/4 senza sconto. L'articolo è ora
 in pretesa di f. 11.

Caffè. Trieste 20 settembre. Buona domanda
 ed affari animati in tutte le qualità.

Frutta. Trieste 20 settembre. Si vendettero
 500 q. uva passolina di fior. 16 a 17; 500 q.
 fichi Calamata a fior. 15, e 200 q. sultanina da
 fior. 21 a 25.

Scrivono dalla Sicilia che il prezzo delle noc-
 ciole è tenuto molto alto e che vi sono poche
 probabilità di ribassi, visto l'insufficiente raccolto.

Olivi. Trieste 20 settembre. Ieri si vendettero
 120 quint. Dalmazia in botti a fior. 46, e 10
 botti sopraffino da tavola a fior. 72.

Uve. Alba 20 settembre. Dolcetti quantità
 miriagrammi 2590, da lire 2 a 2 50 per miria-
 grammu.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/10 god. 1 genn. 1880 da L. 88 35 a L. 88 45

Rend. 5 0/10 god. 1 luglio 1879 .. 90 50 .. 90 60

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22 42 a L. 22 44

Banconote austriache .. 240 25 .. 240 75

Fiorini austriaci d'argento 2 40 — 2 40 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 — —

.. Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 —

.. Banca di Credito Veneto — —

TRIESTE 22 settembre

Zecchini imperiali fior. 5 57 — 5 59 —

Da 20 franchi .. 9 36 — 9 37 —

Sovrani inglesi .. 11 78 — 11 80 —

Lire turche .. 10 64 — 10 66 —

Tallieri imperiali di Maria T. — — —

Argento per 100 pezzi da f. 1 .. — — —

.. da 1/4 di f. .. — — —

VIENNA dal 20 settem. al 22 settem.

Rendita in carta fior. 67 80 — 67 85 —

.. in argento .. 68 90 — 68 90 —

.. in oro .. 81 25 — 81 10 —

Prestito del 1860 .. 126 — — 126 — —

Azioni della Banca nazionale .. 825 — — 825 — —

detta. St. di Cr. a f. 180 v. a. .. 263 25 — 263 25 —

Londra per 10 lire sterl. .. 117 75 — 117 60 —

Argento .. — — —

Da 20 franchi .. 9 36 1/2 — 9 35 1/2 —

Zecchini .. 5 52 — 5 50 —

100 marchi imperiali .. 57 75 — 57 70 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	5.25 "	3.10 pom.
" 9.17 pom.	8.24 .. dir.	9.44 .. dir.	8.44 .. dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		per Pontebba - ore 7. -- ant.	
" "	2.15 pom.	" "	3.05 pom.
" "	8.20 pom.	" "	6. pom.

L'AZIENDA ASSICURATRICE

contro i danni degli incendi, della grandine e dei trasporti.

57 anni d'esistenza

CAPITALE SOCIALE DIECI MILIONI

Avendo assunta anche la gestione della So-
 cietà **La Nazione**, avvisa d'aver con mandato
 odierno legalizzato dal Notaio dott. Giov. Fi-
 nocchi di Venezia, conferita la Rappresentanza
 dell'Agenzia principale di Udine e Provincia al
 signor **LUIGI LOCATELLI** con Ufficio in
 Udine via Cussignacco n. 15.

Venezia, addì 21 settembre 1879.

Il Rappresentante
ACHILLE FANO

D'affittarsi in Padova,

Via Maggiore, il locale Agli Stati Uniti di nuovo
 restaurato ad uso **Birraria-Ristorante con Giar-
 dino** per sole lire 6 al giorno.

Rivolgersi alla Ditta **Smiderle** in Padova.

Prenotazione

a seme bachi per l'allevamento 1880

Pirenei orientali a bezzolo giallo, Marca**A. Darbousse:**

1. per quello integralmente cellulare, il prezzo
 è fissato per li signori sottoscrittori l'oncia
 precisa di gr. 27 a L. 16.

2. per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni
 cento, circa gr. 32 a L. 20.

Antecipazione L. 4 l'oncia, saldo alla consegna.

Cartoni giapponesi originarii d'im-
 portazione diretta, e di esclusiva proprietà del
 sig. V. COMI.

Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo come sopra.

In Udine presso **Odorico Carussi.**

CONSERVA LAMPONI

di prima qualità, della Carnia a prezzo modicissimo,
 si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. MARIONI

suburbio Grazzano Udine, ed in città dal sig.

DOMENICO DE CANDIDO

Farmacista alla « Speranza » Via Grazzano.

Il dott. A. Clément dentista

riceve per la cura e guarigione del male dei
 denti senza estrazione e per la confezione delle
 dentiere masticatrici americane dalle ore 9 alle
 12 merid., e dalle 2 alle 5 pom., Via Nicolò
 Lionello (ex-Cortelazziz), n. 4, primo piano.

È da vendere tutto il materiale

per le rappresen-
 tazioni Poliamiche consistente in due mac-
 chine, quattro apparecchi Drummond, due sacchi
 a gas ossigeno, apparecchio per la produzione
 continua del gas idrogeno, quadri, statue, cro-
 motrops, caricature, ecc. ecc.

Si daranno all'acquirente tutte le istruzioni per la preparazione dei due gas.

Per trattative dirigersi all'Amministrazione del Teatro Minerva, Udine.

AVVISO.

NELLO STABILIMENTO MERCANT. DI EDUCAZIONE

IN

LUBIAN

esistente da 45 anni, comincerà il prossimo anno scolastico col 1 ottobre a. c.

Ulteriori ragguagli e programmi presso

Ferdinando Mahr
Direttore.

Il Sapone medicato

preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri
 con sostanze di comprovata azione antisettica,
 viene giornalmente adoperato nelle famiglie con
 sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la
 pelle, preservandola dalle malattie parassitarie
 e da altre forme morbide che la deturpano.

Esclusiva vendita alla **Farmacia alla Fe-
 nice** dietro il Duomo, Udine.

Richiamiamo l'attenzione del pub-
 blico, in particolare dei Capi di famiglia
 e delle Puerepere di porre attenzione all'avviso in
 4^a pagina della **Flor Santé** coll'uso della quale
 si può godere una ferrea salute.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet, Parigi, 21, Rue Saint-Març, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliet).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticciieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della Real Fab. Biscotti Bolaffio e Levi

Minestra igienica

Fornitrice della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re- de al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni flaccide, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA



FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvato dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI & C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI & C. sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticciieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della p. od. ossigenata FLOR SANTÉ.
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chi unque può godere una ferma salute.

N. 735

3 pub.

Comune di Sutrio

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro nella scuola di Priola-Nejaris verso l'annuo stipendio di lire 600.
È preferibile un Maestro sacerdote, che percepisce inoltre lire 259.45.
Le istanze debitamente corredate a termini di legge, saranno, entro detto termine, prodotte a questo Municipio.
Sutrio 15 settembre 1879.

Il Sindaco.

Eduardo Quaglia

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fr. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostituito primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni ninfride, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI FRANCESCO in Fondo Mercatovecchio.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove tornano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Speltanzon intitolata: **Panacea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (oen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si conserva inalterata
e senza in ogni stagione
Unica per la cura febbrile
e per la cura domestica.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bre cia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50	
50 bottiglie acqua > 12.—	L. 19.50
Vetri e cassa > 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo allrancate fino a Brescia.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmina, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie nuonono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure n. 85.410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva! dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinque, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89.410. — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole; 1/4 kilogr. L. 2 50, 1/2 L. 4 50, 1 L. 8, 2 1/2 L. 19, 6 L. 42, 12 L. 78.

Casa Du Barry & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, e Commessatti — Tolmezzo Giuseppe Chiossi — S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro — Pordenone Rovigho e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotta dalle proprie fornaci di Palazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2.70

Alla staz. ferr. di Udine > 2.50

> Codroipo > 2.65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2.75 id. id.

> Pordenone > 2.85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30-40 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.